

## CANTIERE DI RESTAURO: DIPINTI DEL SANTUARIO DI SAN GIUSEPPE

Santuario San Giuseppe, Milano

**Il Ceranino (Gherardini Melchiorre, detto)**

*Sposalizio della Vergine*, 1629-1635

olio su tela, 450 x 300 cm

Collezione Fondazione Cariplo



Cantiere di restauro

### Scheda storico-artistica

Collocato nella cappella di fronte rispetto all'*Agonia di San Giuseppe* di Giulio Cesare Procaccini, lo ***Sposalizio della Vergine*** illustra il noto episodio della vita di San Giuseppe; venne commissionato a Giovan Battista Crespi, il Cerano, dai Deputati del Luogo Pio, a cui apparteneva Scipione Toso, grande collezionista, lo stesso che qualche anno prima aveva patrocinato il famoso "quadro delle tre mani", ovvero il *Martirio delle Sante Rufina e Seconda*, oggi a Brera, realizzato in collaborazione tra Procaccini, Cerano e Morazzone. Esistono i documenti di archivio che testimoniano l'incarico al Cerano, con ogni probabilità "sponsorizzato" da Scipione Toso, con il pagamento di un acconto di 287 ducati (su una somma complessiva di 2000), e l'impegno ad ultimare l'opera entro il 19 marzo 1630, festa di San Giuseppe.

In realtà la critica recente è propensa a riconoscere che una parte preponderante nell'esecuzione del dipinto sia da attribuire a Melchiorre Gherardini, il Ceranino, suo collaboratore, che portò a termine numerose opere lasciate incompiute dal Cerano a seguito della malattia e della morte, avvenuta il 23 ottobre 1632: solo

cinque giorni più tardi Gherardini sposò la figlia del Cerano, Camilla, ereditando la bottega e acquisendo le commissioni affidate al suocero.

Di fatto comunque era prassi consolidata nella bottega del Cerano, sul finire del terzo decennio del secolo, che gli assistenti portassero a termine un'idea prodotta dal maestro: si confronti ad esempio la *Vergine che libera Milano dalla peste* in Santa Maria delle Grazie.

In effetti è evidente il riferimento ai modi del Crespi, che avrebbe comunque dettato le regole per l'impostazione dell'episodio sacro, e che sarebbe comunque intervenuto in alcuni particolari, ad esempio nella colomba che cala dalla sommità o nella bella natura morta di oggetti di rame.

Ma, al di là di questi dettagli, come nota Simonetta Coppa, l'eccessiva caratterizzazione delle figure (la Vergine svenevole, il patetismo del pretendente in primo piano) e la durezza, anche coloristica, che connota la cifra stilistica del dipinto, presentano rimandi innegabili all'arte del Gherardini, che pare ben lontana dalla qualità delle opere del Cerano.

*Domenico Sedini*, da [www.artgate-cariplo.it](http://www.artgate-cariplo.it)

## **Restauro 2017**

Il dipinto aveva subito alcuni interventi nel secolo scorso, che avevano interessato anche l'incorniciatura rendendo molto difficile la movimentazione dell'opera. La tela è stata smontata dalla parete e coricata a terra dopo aver verificato il buono stato di conservazione delle policromie. L'intervento di restauro dell'opera è stato effettuato presso il Santuario di San Giuseppe, predisponendo un'area di cantiere e un ponteggio per raggiungere l'incorniciatura monumentale. Inizialmente ci si è occupati del supporto tessile, che presentava numerose deformazioni e tre vecchie lacerazioni aggettanti, sanate da una precedente foderatura. La tela è stata smontata dal telaio, pulita, consolidata e revisionata in corrispondenza dei vecchi tagli; sono poi state applicate delle fasce perimetrali per il tensionamento dell'opera su telaio ligneo esistente, messo in opera durante il XX secolo, anch'esso revisionato applicando tensori metallici.

Messo in sicurezza il supporto, l'intervento è proseguito sulla superficie pittorica, annerita da deposito di sporco e da vernici ossidate. Con l'intervento di pulitura è stato eliminato lo sporco atmosferico e si è cercato di assottigliare la vernice presente, restituendo una maggiore omogeneità di stesura e recuperando in maniera evidente il senso di profondità. La successiva fase di restauro pittorico ha permesso un miglior bilanciamento dei toni della composizione.

*Carlotta Beccaria & C Studio di Restauro*